

Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio in Informatica

Classe L31-Scienze e Tecnologie Informatiche

Commento agli indicatori al 5/10/2024

Il CdS triennale in Informatica ha registrato negli ultimi anni un deciso aumento di attrattività, con un picco nel 2021, che lo ha portato a superare il valore del dato della classe a tutti i livelli; per il 2023/2024 il numero degli iscritti (indicatore iC00a) è linea con quello relativo ai CdS della stessa classe, sia a livello di area geografica che a livello nazionale, mentre il numero degli immatricolati (indicatore iC00b) è superiore ad entrambi. Anche il dato relativo alla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) mostra valori in linea con quelli della classe, sia a livello locale che nazionale; il dato percentuale sugli iscritti stranieri (indicatore iC12) è superiore a quello locale e decisamente superiore a quello nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica (Gruppo A), la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS (indicatore iC01) è in aumento, ma ancora inferiore al dato della classe a livello nazionale e di area geografica. La percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (indicatore iC02) registra un aumento nel 2023 che conferma il trend positivo iniziato nell'anno precedente e che pone il dato del CdS di poco sotto a quello di area geografica. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) risulta in deciso aumento, dopo la battuta d'arresto registrata lo scorso anno, ed è adesso sostanzialmente uguale ai valori di classe a livello locale. Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è aumentata e mostra valori sostanzialmente in linea con quelli della classe, sia a livello locale che nazionale. Il valore non elevato di tali indicatori, almeno in parte, potrebbe essere dovuto al fatto che molti studenti già lavorano, a vario titolo, e non sono però iscritti come studenti part-time. Infatti, dai dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2022 risulta che circa il 56% dei laureati del CdS ha dichiarato di aver avuto esperienze lavorative durante la propria carriera universitaria. Spesso, il tirocinio curriculare presso un ente esterno diventa occasione per un primo inserimento dello studente nel mondo del lavoro, con possibili ricadute negative sulla carriera universitaria.

Questo è indirettamente confermato dai dati relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER), che risultano molto positivi e superiori ai dati degli altri CdS della classe a tutti i livelli. In sintesi, questo stato di cose, se da una parte testimonia la buona qualità dei laureati e la preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'altro penalizza il territorio con un numero troppo esiguo di laureati magistrali.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) confermano i valori non pienamente soddisfacenti degli scorsi anni, discostandosi dai valori medi relativi all'area geografica; tuttavia, essi fanno tutti registrare un significativo miglioramento rispetto ai valori dello scorso anno. I dati evidenziano criticità relative agli abbandoni tra il primo e il secondo anno e, più in generale, alla progressione della carriera. Tali criticità sono confermate anche dal dato relativo alla percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni (indicatore iC24, dove N = durata normale del CdS) che è di poco superiore al dato a livello di area geografica e permane scostato dal dato a livello nazionale.

Per analizzare le ragioni di tali criticità, negli ultimi anni il CdS ha condotto alcune indagini interne che hanno evidenziato i seguenti aspetti: circa il 60% delle matricole abbandona molto presto, spesso senza fare esami o comunque acquisendo meno di 12 CFU; c'è una correlazione tra abbandoni e risultati poco soddisfacenti

nella prova di verifica delle conoscenze di ingresso; nell'A.A. 2022/2023, sulla base dei dati relativi ad alcuni insegnamenti del primo anno, risulta che circa il 40% degli immatricolati non si sono prenotati per sostenere alcun appello d'esame di tali insegnamenti. Una possibile causa del problema degli abbandoni potrebbe essere ricondotta al fatto che molti studenti, se non la maggior parte, non hanno una corretta percezione della tipologia degli studi e dell'impegno richiesto nell'ambito dei CdS in Informatica. Molti di loro, probabilmente, sono piuttosto incentivati ad iscriversi dalle prospettive lavorative offerte dalla laurea in Informatica, ma ben presto, rendendosi meglio conto dell'effettiva articolazione del percorso di studi, abbandonano. Per questo motivo il CdS continua a prestare molta attenzione all'attività di orientamento in ingresso, con l'obiettivo di attrarre studenti più consapevoli e motivati, ai risultati dei test di autovalutazione e all'attività di tutorato in itinere. D'altro canto, la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (indicatore iC21) negli anni passati ha assunto valori sostanzialmente inferiori a quella della classe a tutti i livelli; ciò potrebbe indicare che, almeno in passato, il CdS ha attratto anche un numero significativo di studenti non particolarmente motivati nel voler conseguire un titolo di studio universitario.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) mostrano numeri esigui a tutti i livelli. Comunque, gli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 e iC12 appaiono migliori in modo apprezzabile rispetto ai dati di area geografica e nazionale degli altri CdS della classe.

Il grado di soddisfazione dei laureati (indicatori iC18 e iC25) è alto, sebbene leggermente inferiore ai valori della classe a tutti i livelli.

Infine, per quanto riguarda la qualificazione del corpo docente, si evidenzia che sia la percentuale di docenti di ruolo, indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (indicatore iC08), sia la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19), sono pienamente soddisfacenti, e superiori ai valori della classe a tutti i livelli. Riguardo alla consistenza del corpo docente, si conferma un rapporto studenti/docenti in linea (indicatore iC27) o superiore (iC28) a quello dei valori della classe.

Conclusioni

Rispetto ai valori degli indicatori commentati nella Scheda di Monitoraggio compilata nel 2023, si conferma alta l'attrattività del CdS: nel 2023/2024, gli iscritti si allineano alla media dei corsi della classe, mentre gli immatricolati risultano in crescita. Gli indicatori di internazionalizzazione sono bassi, ma leggermente superiori alla media geografica e nazionale. Gli indicatori sulla didattica mostrano progressi: la percentuale di studenti che completano il corso entro la durata normale è aumentata, sebbene resti leggermente inferiore alla media nazionale. Si registrano risultati piuttosto positivi relativamente al numero di laureati occupati a un anno dal titolo e la soddisfazione dei laureati rimane elevata. Persistono criticità relative alla progressione di carriera, in particolare quella relativa alla percentuale degli abbandoni, che comunque si attesta intorno al dato della classe almeno a livello di area geografica.

Redatto dal Gruppo di Riesame del CdS in Informatica.

Approvato dal Gruppo di Riesame del CdS in Informatica il 12 novembre 2024.